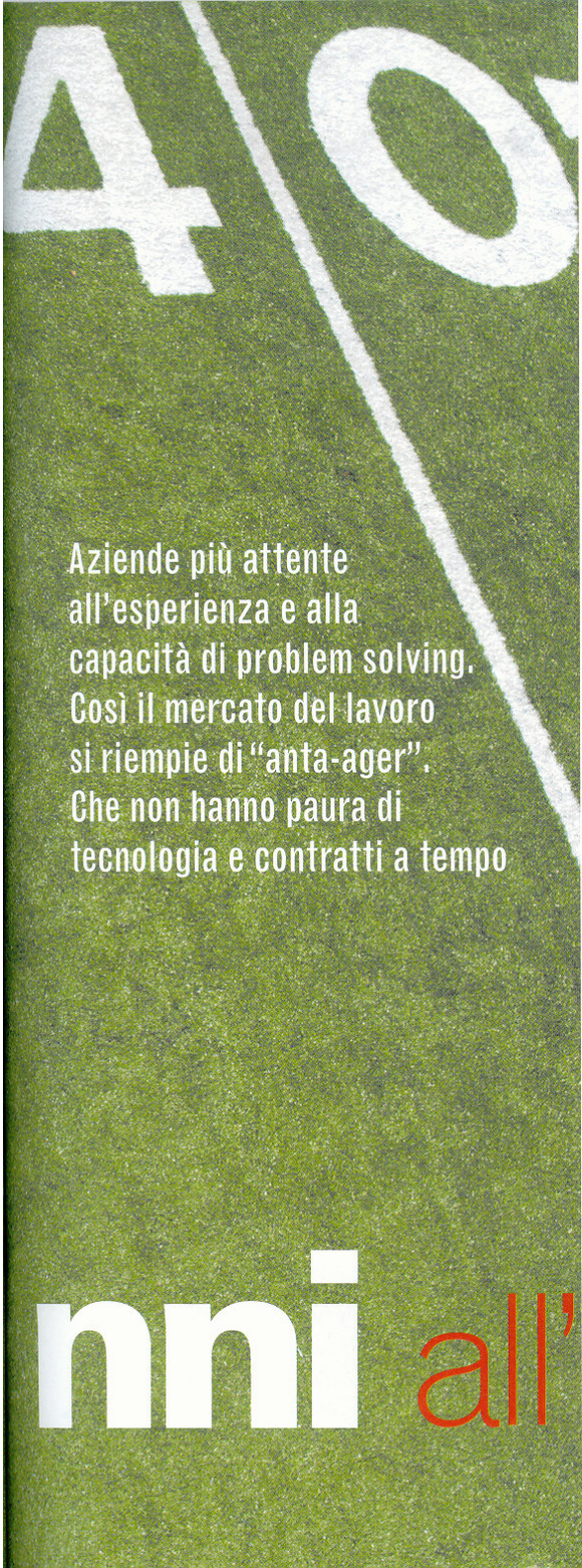


lavoro a 360 gradi

quarante



Aziende più attente
all'esperienza e alla
capacità di problem solving.
Così il mercato del lavoro
si riempie di "anta-ager".
Che non hanno paura di
tecnologia e contratti a tempo

nni all'assalto

di Maria Spezia
m.spezia@millionaire.it

Durante il boom della new economy, la candelina numero 39 sulla torta di compleanno proiettava un'ombra di amarezza. Ma oggi l'ingresso nel mondo degli "anta" sta perdendo l'alone negativo tipico di qualche anno fa. Un trend presente anche nel mercato del lavoro, dove alcune agenzie di selezione del personale segnalano l'aumento delle imprese che cercano manager over 40. La tendenza arriva dagli Usa, dove tanti direttori trentenni, aggressivi ma poco concreti, sono stati sostituiti da colleghi più anziani e attenti ai risultati. «In Italia si può parlare di un orientamento "che si respira", anche se non è ancora davvero in atto: il 50% delle persone senza occupazione ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, e la percentuale aumenta del 5% ogni anno» dichiara Giuseppe Zaffarano, presidente dell'Associazione lavoro over 40 (www.lavoro-over40.it). La bella notizia è però un'altra: **«Le aziende hanno capito che l'assunzione di un trentenne punta all'immagine, mentre quella di un quarantenne, cioè di una persona con maggiore esperienza, punta alla qualità»** spiega Zaffarano. E' il caso della catena di supermercati inglesi Sainsbury's, che in un progetto di miglioramento del servizio ha incluso la presenza alle casse di personale con i capelli grigi. Nonostante i pregiudizi che li dipingono in fase calante, i lavoratori che hanno superato il giro di boa degli "anta" hanno molte frecce al proprio arco. Primo: **sono più fedeli, cioè hanno una minore propensione a cambiare azienda, il che per le imprese si traduce nella realizzazione di progetti a lungo termine.** Se donne, sono più affidabili perché non chiedono congedi per maternità, mentre per ►►

lavoro» a 360 gradi

Francesco ha 40 anni e una vita regolare, ma è stato appena licenziato dalla sua multinazionale. E non ha il coraggio di dirlo alla famiglia. Ogni mattina, esce in giacca e cravatta a cercare un nuovo impiego e un senso alla vita. Non trova né l'uno, né l'altro... Succede al cinema, in *Mi fido di te*, con Ale e Franz. E se capitasse nella vita? Consiglia l'esperto: «Non perdersi d'animo e, soprattutto, non nascondere quanto accaduto, né in famiglia né con gli amici. Magari, puntare sull'autoimprenditoria...»



» tutti vale una minore necessità di formazione, periodi di inserimento più brevi nei team aziendali e una buona capacità nel gestire le critiche. Non solo: chi vanta esperienza è adattissimo ad affiancare i trentenni e a correggerne gli errori. «Molti dimostrano ancora desiderio di approfondire le proprie conoscenze: **numerosi quelli che si iscrivono a corsi di perfezionamento, anche quando il lavoro quotidiano non lo richiede**» aggiunge Luisa Adani, consulente di carriera e autrice del libro *40 anni: trovare, ritrovare e cambiare lavoro* (Etas, 13,50 euro). «A quest'età si è propensi a fare un bilancio di quanto si è fatto. E la riflessione spinge molti a migliorare, o addirittura a cambiare settore, per rimettersi in gioco: del resto, a quarant'anni c'è ancora spazio per dare una svolta al curriculum». Sono sempre più frequenti i casi di chi, trovandosi improvvisamente senza impiego, ha puntato sulla formazione, dimostrando che l'esperienza maturata in ufficio può essere preziosa anche in aula. Ed è proprio la flessibilità il jolly di chi è nato intorno al 1967: perché in un mondo globale e veloce come quello di oggi, vince chi abbina le nuove tecnologie al problem solving. Diverso il discorso per chi re-

sta ancorato a vecchi schemi culturali: «Molti quarantenni vivono con disagio il nuovo mercato dell'occupazione, in cui non esistono più le certezze del posto fisso, e si dimostrano incapaci di accettare i cambiamenti dell'era di Internet. Basta pensare a quelli che, licenziati, cadono in una crisi di identità e non riescono a "riciclarsi"» spiega Giorgio Soro, docente di psicologia del lavoro presso l'Università di Torino. Necessario quindi cambiare mentalità, perché anche il licenziamento non è più considerato un errore personale o una macchia sul curriculum. E le situazioni "nuove", come i contratti a tempo determinato, vanno accettate. «Purtroppo in Italia manca quella mentalità che in Europa è già consolidata: le aziende credono ancora che il lavoro a termine sia più adatto ai giovani» commenta Alessandra Rizzi, responsabile risorse umane della società di selezione Randstad.

I pregiudizi legati all'età sono sempre dietro l'angolo, ma le storie di chi ce l'ha fatta dimostrano che la strategia più efficace sta proprio nel combatterli. «Tre anni fa non ho ottenuto un colloquio perché, a 41 anni, sarei stato più vecchio del responsabile con cui avrei dovuto lavorare. »

quarantenni doc



Roberto Baggio,
EX CALCIATORE,
40 ANNI IL
18 FEBBRAIO
«Quaranta anni, nuova vita? Beh, finora non è che mi sembra cambiata granché... Ripartiamo con gioia verso nuovi traguardi».



Gigi D'Alessio,
CANTANTE, 40 ANNI
IL 24 FEBBRAIO
Il suo ultimo album ha vinto tre dischi di platino e un Telegatto.
«Festeggiare i 40 anni? Vedo la vita come una missione, dove dopo tanti sacrifici arriva la ricompensa».



Pierre Omidyar,
FONDATORE DI EBAY,
40 ANNI
IL 21 GIUGNO
Ha cambiato il mondo dell'e-commerce, inventando un mercato on line che conta 222 milioni di utenti. Omidyar è anche un filantropo.

TEST

hanno collaborato Luca e Laura Varvelli (www.varvelli.com)

e tu, che **over 40** sei?

PENSI GIÀ ALLA PENSIONE OPPURE SEI PIENO DI ENERGIA COME DIECI ANNI FA? SCOPRILO CON IL NOSTRO TEST

In campo professionale vengo considerato dagli altri

- A. Pratico
- B. Flessibile
- C. Incoraggiante
- D. Sincero

Per fare carriera e avere successo servono...

- A. Iniziativa e decisionalità
- B. Fantasia e fortuna
- C. Ottimismo ed empatia
- D. Competenza e perseveranza

L'ambizione sul lavoro è...

- A. Un atteggiamento vincente
- B. Un atteggiamento curioso
- C. Un atteggiamento pericoloso
- D. Un atteggiamento sbagliato

In campo professionale vengo considerato dagli altri

- A. Competente
- B. Ricco di immaginazione
- C. Partecipe
- D. Affidabile

Tra queste massime scelgo...

- A. Solo i mediocri sono sempre al loro massimo
- B. L'immaginazione è più importante del sapere
- C. Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi
- D. Non ti curar di loro, ma guarda e passa

Guardando ai miei hobby, ai miei

interessi e alle mie passioni mi accorgo che...

- A. Li mantengo con costanza e regolarità
- B. Seguo la moda, il trend del momento
- C. Ho riscoperto le passioni di quando ero ragazzo
- D. Inizio molte "attività nuove", ma non sempre riesco a portarle a termine

A una festa con persone che non conosco...

- A. Scelgo le persone con cui parlare
- B. Mi avvicino al gruppo più simpatico
- C. Parlo con tutti
- D. Preferisco osservare

Se guardo agli ultimi dieci anni della mia vita...

- A. Li giudico soddisfacenti
- B. Sono in pace con me stesso
- C. Sottoscrivo ogni giorno con entusiasmo
- D. Ho qualche rimpianto

Quando mi guardo allo specchio...

- A. Mi vedo serio
- B. Sogno e immagino
- C. Sorrido
- D. Controllo di essere a posto

Se si rompe qualcosa in casa...

- A. Chiamo chi lo aggiusta
- B. Provo a ripararlo io
- C. Mi faccio aiutare nella riparazione
- D. Lascio così, se non dà tanto fastidio

risultati

SOMMA LE RISPOSTE A, B, C, D E LEGGI IL TUO PROFILO QUI SOTTO.

Maggior numero risposte A

Quarantenne "con turbo".

Il tuo atteggiamento non si fa condizionare dall'età o dai suoi pregiudizi: sei costruttivo ed energico. I tuoi obiettivi? Denaro, risultati, successo, forma. Ti dai da fare in ufficio (e anche in palestra) e sai sempre cosa vuoi. Complimenti!

Maggior numero risposte B

Quarantenne "a pedali".

Forse pensi ancora di avere tutta la vita davanti a te e al lavoro riservi poche ambizioni. Preferisci obbedire agli ordini e lasci la responsabilità agli altri. Occhio: potresti esprimere meglio le tue qualità.

Maggior numero risposte C

Quarantenne "a motore".

Energia, vitalità, spontaneità... Tu ti senti ancora giovane "dentro". Il tuo difetto? Non hai mai pensato a pianificare la tua carriera, e ti lasci prendere dall'emozione del momento.

Maggior numero risposte D

Quarantenne "a piedi".

Sei convinto che la logica sia il tuo forte e hai ragione. Ma tu la usi solo per diventare pessimista. Ti basterebbe essere più costruttivo per ripartire in quarta.

» Non mi sono perso d'animo e ho continuato a cercare, finché ho trovato un impiego in linea con il mio profilo» testimonia Maurizio Pasquino, esperto di informatica e amministrazione. E se in passato le aziende piccole erano quelle che offrivano meno sicurezza, oggi dovrebbero essere quelle privilegiate quando si è a caccia di impiego, perché sono più attive nella ricerca di personale over 40. Qualcuno accetta anche un passo indietro nella qualifica e in busta paga: casi che non precludono miglioramenti successivi.

Quali i consigli per chi invece ha perso il lavoro? «Non perdersi d'animo e, soprattutto, non nascondere quanto accaduto, né in famiglia né con gli amici. **Inoltre è bene analizzare le proprie competenze e valutare se è il caso di cambiare settore o prendere in considerazione l'autoimprenditoria**» risponde Zaffarano. Importante anche mettere in conto almeno sei-otto mesi di inattività forzata, in cui riacquistare dimestichezza con steure di curriculum, agenzie di selezione del personale, corsi di formazione e bandi di concorso: secondo la legge 127/97, non ci sono più limiti di età per partecipare ai concorsi pubblici. Ma soprattutto, ricordare che gli anni passati non sono un limite ma uno strumento a disposizione. «Molti quarantenni non fanno abbastanza leva sulla propria esperienza per ritrovare un impiego: e così, in fase di colloquio, non sottolineano che hanno già risolto le problematiche aziendali del loro potenziale datore di lavoro» conclude Luisa Adani.

da leggere

> Per chi cerca un'analisi sociologica, economica e psicologica della situazione

P. Iacchi, G. Rebora, G. Soro, R. Trabucchi, *Troppo vecchi a quarant'anni?*, edizioni Il Sole 24 Ore, 19 euro

> Per chi vuole leggere un'inchiesta sul precariato dei quarantenni

A. Nove, *Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese...*, edizioni Einaudi, 12,50 euro.

> Per chi cerca un'indagine sul fenomeno della rioccupazione degli over 40

V. Moramarco, B. Paccagnella, *L'età e il lavoro. I percorsi professionali dei disoccupati over 40 a Milano*, edizioni Vita e Pensiero, 10 euro.

> Per chi vuole sdrammatizzare il giro di boa dei 40 anni

E. Bertolino, F. Bonifacci, *Quarantenne sarà lei. Manuale per difendersi dai 40 anni*, edizioni Mondadori, 14 euro. «